

Rassegna del 09/11/2013

NESSUNA SEZIONE

01/11/2013	Gazzetta d'Asti	4	<u>Un tavolo tecnico sugli sfratti</u>	...	1
08/11/2013	Luna Nuova	11	<u>Hobby, cibo e artigianato</u>	...	2
09/11/2013	Stampa Torino	49	<u>A un passo c'è Artò Dove i sogni si fanno con le mani</u>	Tortello Letizia	3

Un tavolo tecnico sugli sfratti

Quella che il sindaco Fabrizio Brignolo aveva fatto ai rappresentanti del movimento che si batte per il diritto alla casa non è stata una promessa inattesa. Giovedì 7 novembre prossimo, alle 17, è stato infatti convocato il tavolo tecnico al quale sederanno tutti i principali attori della questione abitativa. L'assemblea chiesta dai manifestanti, in primis il Coordinamento Asti Est, che la scorsa settimana si erano radunati davanti al Municipio, non un luogo scelto a caso ma un simbolo della politica e palazzo deputato a prendere le decisioni che regolano la vita urbana, sarà l'occasione per proporre alcune soluzioni pratiche pensate per risolvere, o almeno tamponare, quella che una volta era conosciuta come "emergenza abitativa" e che oggi emergenza più non è. Due le risposte concrete avanzate dal movimento: il blocco immediato degli sfratti in fase esecutiva e la requisizione degli stabili vuoti. Proposte ovviamente che meritano un approfondimento da parte degli Enti chiamati in causa, fra cui l'amministrazione comunale. Il tavolo tecnico analizzerà la fattibilità delle richieste cercando, se esistono, nuove strade. Ma cosa significano in concreto le proposte del movimento? Lo stop agli sfratti vuol dire bloccare lo sgombero degli inquilini morosi aprendo poi un'istruttoria caso per caso, facendo un distinguo sui proprietari, distinguo legato alla loro situazione economica. Nel caso i padroni di casa fossero dei

piccoli proprietari, si cercherà il modo di pagare loro una somma di denaro come indennizzo. Se invece si trattasse di grandi proprietari, come immobiliari, banche o altri enti, allora

l'indennizzo salterebbe. Per quanto riguarda gli edifici vuoti, l'idea è quella di fare una proposta gratuita di comodato per uso sociale, magari concedendo (il Comune) piccoli sgravi fiscali. Risposte sono arrivate anche da Roma, dopo la manifestazione che si è tenuta ieri, giovedì, a Roma. Il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi avrebbe annunciato che dal 1 gennaio 2014 partiranno due fondi operativi per far fronte all'emergenza abitativa. Un primo sarà costituito da 100 milioni di euro, per il supporto del pagamento degli affitti per i non abbienti, l'altro invece verrà dotato di 40 milioni per le cosiddette "morosità incolpevoli". In attesa che il tavolo tecnico, invece, si pronunci, l'assessore ai Servizi Sociali Piero Vercelli ribadisce che il Comune sta lavorando su diversi e altri fronti. "L'amministrazione sta da tempo dialogando con Demanio e Agenzia delle Entrate per affrontare un progetto sociale legato alla palazzina di via Allende (primo stabile occupato, nell'aprile 2010, ad Asti), che è stata tolta dal commercio - spiega ancora l'assessore. Stiamo inoltre lavorando, assieme a Confartigianato, ad un piano di social housing sullo stabile di corso Volta (l'ultima occupazione in ordine di tempo avvenuta in città).



HOBBY, CIBO E ARTIGIANATO

ORGANIZZATA dall'associazione "Ij brusciajro" e dal Comune di Caprie, "La mela e dintorni" vedrà quest'anno la partecipazione di ben 161 espositori. Tanti sono quelli che finora si sono prenotati presso gli uffici comunali, andando ad esaurire gli spazi a disposizione. «*Ce ne sono già una quindicina in lista d'attesa, pronti a intervenire nel caso in cui all'ultimo ci fossero delle defezioni* - ricorda Piero Martin, referente della manifestazione - *non dimentichiamo che i nostri espositori sono selezionati: fin dall'inizio abbiamo scelto di privilegiare il filone dell'enogastronomia, dell'artigianato e dell'hobbistica, tralasciando quello commerciale. In questo settore le richieste sono sempre maggiori: molti, a causa della crisi, hanno perso il lavoro e dunque per tante persone esporre in fiera può diventare un'occasione. Siamo inoltre felici di poter constatare che anche il numero delle aziende agricole che parteciperanno alla fiera è in deciso aumento*».

Gli espositori troveranno posto lungo il consueto percorso ad anello che unirà via Pettigiani Nello, piazza San Rocco, via Maffiodo Lino, via Braere e piazza Martiri, da sempre il cuore de "La mela e dintorni". Sono due i punti ristoro che consentiranno ai visitatori che lo vorranno di trascorrere l'intera giornata a Caprie, pranzando in loco: il primo, gestito dal bar "Buongiorno" di Almese, proporrà nella zona dell'Oltre Sessi "porchetta alla moda veja", con mele in agrodolce, e un servizio catering; il secondo, a cura dell'agriturismo "Cascina Parisio" di Susa, avrà come piatti-base polenta e spezzatino, frittelle di mele al pomeriggio e acciughe al verde per l'intera giornata. Sempre durante il pomeriggio sono previsti altri quattro punti degustazione: "pom pastissà" in piazza San Rocco, "pom al cuciarin" nell'Oltre Sessi, assaggi di torte in piazza Martiri e vin brulé a cura del gruppo Ana.

I banchi degli otto produttori di mela delle valli di Susa e Sangone saranno concentrati come sempre nella centrale piazza Martiri. Il palatenda adiacente la scuola primaria ospiterà invece la consueta rassegna pomologica curata da Alberto Pent e Giancarlo Vinassa, che metterà in mostra circa 250 varietà di mele: la magnana e la runzé, per citare quelle tipiche di Caprie, oppure le più comuni delizia rossa, champagne, dominici e morella, fino alle qualità più antiche. Ricco anche

il programma di eventi collaterali: dalla mostra sull'arte e l'artigianato allestita presso il salone parrocchiale, riservata ad artisti, pittori e hobbisti di Caprie e Novaretto, fino ai prototipi del Museo Bertone, che per l'occasione aprirà al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. E poi ancora la palestra artificiale di arrampicata a cura della Scuola alpinismo Valsusa e de "La Sosta climb café", che quest'anno sarà allestita in piazza San Rocco anziché davanti al municipio; la mostra "Natural... mela", con i lavori realizzati dai piccoli della scuola dell'infanzia Carlo Collodi; l'esposizione degli elaborati scritti dagli alunni della scuola primaria Pier Giorgio Frassati che hanno partecipato alla terza edizione del concorso letterario don Renzo Girodo, dedicato al tema "Acqua: oro blu, bene indispensabile, forza indomabile"; infine il gioco popolare aperto a tutti "MeleVinci", con la mela in premio.

Anche quest'anno non mancherà il concorso culinario "Gusto di mela", aperto a tutti: i concorrenti dovranno consegnare dolci o torte rigorosamente a base di mela entro le 9,30 di domenica presso il palatenda; una giuria esterna ne valuterà sia il gusto, sia l'aspetto. Le premiazioni si terranno tra le 16,30 e le 17 in piazza Martiri, subito dopo il saluto delle autorità. Iscrizioni al concorso: 011/9632407. Informazioni sulla manifestazione: 347/1040637, www.lamelae dintorni.it, info@lamelae dintorni.it. Domani, sabato 9 novembre, "La mela e dintorni" vivrà inoltre un gustoso antipasto con "La mela a tavola", cene con menù a base di mela (su prenotazione) presso il ristorante de "La Sosta climb café", in via Sacra di San Michele 3, oppure al rifugio "Rocca Sella" di Celle, in piazza Santa Maria della Stella. Seguirà, alle 21, una serata danzante con l'orchestra "Feu e fiamme" presso il centro polivalente Diego Borgiattino. Le iniziative proseguiranno anche nel prossimo week-end: sabato 16 novembre, alle 21 al polivalente Diego Borgiattino, si terrà la 18ª edizione della "Vijà cantà", tradizionale serata di canti popolari che quest'anno è stata spostata di due settimane per la concomitanza con la ricorrenza di Ognissanti; domenica 17, alle 21 nei locali dell'oratorio Chiara Melesso di Novaretto, si terrà invece un concerto di musica classica in onore dei 200 anni dalla nascita di Giuseppe Verdi, a cura della Società culturale artisti lirici torinese Francesco Tamagno.



3

A un passo c'è Artò Dove i sogni si fanno con le mani

Al Lingotto l'esposizione della creatività artigianale

LETTIZIA TORTELLO

Dalle scarpe di cioccolato agli abiti in cristallo che stanno su per magia, all'armadio delle fiabe o al caminetto di Mangiafuoco, sogno di tutti i bambini. Se c'è una morale che Artò, la fiera mercato dell'artigianato al Lingotto (aperta oggi dalle 10 alle 22, ingresso 5 euro), insegna è di credere nelle proprie passioni, perché possono diventare un lavoro. È quel che è capitato a Mario Moro, falegname dall'età di 13 anni, «quando non avevo voglia di studiare e mi rifugiavo nelle botteghe degli artigiani per imparare un mestiere», racconta. Dopo il liceo artistico e un po' di anni di Architettura, ha aperto la sua azienda del legno in una frazione di Pinerolo, San Pietro Val Lemina, fondendo design e manualità. La sua poltrona circolare, concepita con una libreria intorno, è in uno dei 130 stand italiani della fiera, ma ce ne sono anche 25 francesi, un concentrato dell'arte di bottega in tutti i campi.

Il gioco

Anche Maria Adelaide Mazzucco, di Rapallo, ha tramutato i suoi giochi di bambina in una professione. «Mio padre aveva un'officina, io ero sempre in mezzo a chiavi inglesi, bulloni e attrezzi da meccanica. Quando ho deciso di fare un corso di lavorazione del cioccolato è stato naturale pensare di lavorare la materia prima creando gli oggetti che conoscevo di più». La collezione dei suoi dolci di cacao è il frutto di una cura di giorni, «per produrre i calchi per gli stampi dagli utensili veri, colare il cioccolato e lavorarlo, colorarlo, lucidarlo». Assaggiare per credere, i pezzi sembrano simili al vero, ma sono dolci e golosi.

In ottica ecologista, un desi-

gner e un produttore di ricambi per auto si sono inventati borse, sedute e mobili con pezzi delle macchine d'epoca. Uno degli stand più gettonati è Rebel (Re di riciclo, belt di cintura, T di Torino, Rebel di ribelli), al suo fianco lo stand Auto-Mobili. Entrambi i marchi sono nati dalla fantasia di Massimo Torassa, la cui famiglia è proprietaria di un'azienda fornitrice di interni per auto. Dai tessuti delle Balilla, delle Topolino, dai dettagli delle vecchie 500, delle Autobianchi, delle Uno Turbo, sono nate borse a tracolla in materiale riciclato, perfino un tavolino porta vini, 3.400 euro il costo, per un oggetto di design di sicuro unico al mondo.

Burattini

Paradiso dei bambini è Fulvio Massano. Geppetto esiste davvero. «Ho iniziato portando in giro burattini e teatrini per i bimbi», dice. Oggi crea camerette che ogni bambino vorrebbe: armadi con pareti raccontate, alberi che magicamente dischiudono cassette, culle colorate, lampade volanti. Il suo studio è a Torino, in strada San Vito. Ma solo per Artò ha prodotto un caminetto con un viso di Mangiafuoco, che apre e chiude gli occhi grazie a un sistema meccanizzato. Il prezzo non è proprio economico: 4.000 euro.

La casa

Un po' defilato è lo stand Al girasole di casa Debora. L'artista, Debora Casa, lavora il vetro e fin da giovane coltivava un'ambizione: creare abiti in cristallo. Ci è riuscita e li manderà a sfilare a Praga, grazie a una stilista georgiana. Intanto, la sua azienda di famiglia di Chivasso esporta porte lavorate di vetro in Arabia Saudita e Russia. Fino a domani le sue creazioni, e quelle degli altri artigiani saranno in mostra, ma anche in vendita al padiglione 5 del Lingotto.





Con la stoffa delle auto

Dai tessuti delle Balilla, delle Topolino, dai dettagli delle vecchie 500, «Auto-Mobili» produce borse riciclate e persino tavolini



L'idea

«Quando non avevo voglia di studiare mi rifugiavo nelle botteghe» dice Mario Moro che presenta la sua poltrona libreria



Come Geppetto

Fulvia Massano (Paradiso dei bambini): «Ho cominciato costruendo teatrini e burattini»



Gli utensili di papà

Maria Adelaide Mazzucco produce calchi in cioccolato degli utensili da officina